

ALLEGATO 1: LEGGENDE DI RIFERIMENTO

RIF.	LOCALITA'	PERSONAGGIO	AZIONE	MODALITA'	PER/SU COSA	PER/SU CHI	PERCHE'	EFFETTI	ALTRO
J 18-19	Sparea - Torre P.	Fantine o masques (segno di confusione, come nota pure Jalla), che vivevano in una grotta	Facevano prosperare l'agricoltura	Procurando stagioni favorevoli		Abitanti dei dintorni		Inoltre costruivano campanelle per il bestiame affinché non si perdesse fra i boschi	1a azione
id.	id.	id.	Se ne vanno dalla Sparea verso il Vandalino	Fermano l'entrata della grotta e fanno cadere la grandine	Che distrugge tutto		Il proprietario del terreno ove c'è la grotta chiede loro di andarsene per invidia dei vicini e noie per lui	Si portano via 5 orci d'oro e con ciò che resta dorano le pareti della grotta in modo che non si possa entrare a prenderlo	2a azione
id.	id.	id.	Lasciano una bacchetta magica con la quale entrare e prendere i 5 orci colmi d'oro			Al proprietario del terreno e della grotta	Loro antico amico	Tenta di prenderli di notte ma temendo di essere sorpreso li spezza ma riesce comunque a prendersi il tesoro e lascia il paese. Da allora nulla capitò ma dalla fessura pare potersi vedere le pareti ricoperte d'oro e le tracce degli orci rotti contenenti l'oro	3a azione
C 15 Ey-nard	Sparea	Fate (o come si dice in dialetto le masche)	Fabbricavano chiodi, campanelli per il bestiame; facevano prosperare l'agricoltura	Facendo piovere e far caldo a tempo e ora		Abitanti dei dintorni (chi le trattava bene)			1a azione
id.	id.	id.	Se ne vanno dalla Sparea verso il Vandalino	Fermano l'entrata della grotta e fanno cadere la grandine	Che distrugge tutto		Matteo, il proprietario terreno dov'è la grotta le odia a causa degli altri che sono invidiosi per causa delle fate	Si portano via 5 orci d'oro e con ciò che resta dorano le pareti della grotta in modo che non si possa entrare a prenderlo	2a azione
id.	id.	id.	Lasciano una bacchetta magica con la quale entrare e prendere i 5 orci pieni			A Giuseppe	Loro amico	Questi va di notte ma temendo di essere sorpreso da Matteo butta i vasi per la stretta apertura, ma con la bacchetta raccoglie l'oro e se ne va in America. Da allora nulla capitò ma dalla fessura pare potersi vedere le pareti ricoperte d'oro e le tracce degli orci rotti contenenti l'oro	3a azione
J 19	Lago di Envie	Caprone bianco	Mangia	Dal grembiule	Delle violette	Di una vecchia che poi conduce	Presso un mucchio di foglie secche che è vicino a una tana profonda	Quando torna a casa la vecchia scopre che le foglie secche rimaste nelle scarpe erano dell'oro	1a parte
id.	id.		Se si scende		In questa tana si			Se si tace si può portare via l'oro;	2a parte

					trova una porta, si gira la chiave e si vedono graziose signore e mucchi d'oro			se si parla alle fate incantatrici non si trova più l'uscita	
C 14 (2)	id.	Caprone bianco	Mangia	Dal grembiule	Delle violette	Di una vecchia che poi conduce	Presso un deposito di foglie secche che è vicino a una tana profonda	Le foglie rimaste nella sua scarpa diventero d'oro	1a parte
	id.		Se si scende		In questa tana si trova una porta con una chiave e graziose dame			Se non si parla loro si porta via tanto oro quanto si può; se si parla loro non si trova più l'uscita	2a parte
J 20	Riail - Angrogna	Ragazza	Trova su una pietra piatta	E mette nel grembiule	Belle foglie di faggio secche				1a azione
	id.	Caprone	Si mette a mangiare avidamente	Avvicinandosi	Foglie secche dal grembiule			Che lei versa dal grembiule dicendo «Tè, maglia tout; bouc dar diaou». Le foglie cadute nelle scarpe diventano delle monete d'oro. Tornata sul posto trovò che tutto era scomparso	2a azione
C 14 (60)	Riail - Pradeltono	Ragazza	Trova su una pietra piatta	Di cui riempie il grembiule	Belle foglie di faggio secche				1a azione
	id.	Caprone	Mangia e gusta avidamente	Avvicinandosi	Le foglie secche dal grembiule			Lei lancia tutto il contenuto del grembiule dicendo «Tié, mangia tutto, caprone del diavolo». Alcune foglie le erano rimaste nelle scarpe. A casa scopre che è oro; tornata sul posto vide che tutto era scomparso	2a azione
J 20	Portes - Massello	Ragazza	Cerca		Strame di foglie di faggio secche			Ne trova un mucchio quasi pronto; inizia a caricarlo e vede un grosso caprone bianco che brucia lì vicino	1a azione
	id.	Caprone	Si lancia contro tre volte		La gerla della ragazza piena di foglie			La ragazza va via e alla sera trova alcune foglie rimaste attaccate che diventano d'oro quando le si prendono in mano. Torna sul luogo il giorno dopo ma l'incantesimo è scomparso	2a azione
J 20-21	Eidut - Massello	Una donna	Stende sulla roccia		Dei grani di mais stesi su un drappo (linsol taclet)		Per seccarli		1a azione
	id.	Una vecchia	Vede brillare questi grani	Si avvicina con la scusa di aiutare a stenderli			Vuole sapere di cosa si tratta	Un grano le resta nella grossa calza di lana. A casa lo toglie e vede che si è mutato in un pezzo d'oro. Il	2a azione

								giorno dopo torna sul posto sperando di arricchirsi ma la donna e il lenzuolo erano spariti	
J 21	Counfin - Chiabranno/Perrero	Fata	Stendeva	Sulle rocce	L'oro	Suo	Per seccarlo		1a azione
id.	id.	Un uomo	Vide e si avvicinò	Dall'alto	All'oro	Della fata	Per prenderlo	Ma tutto si mutò in foglie secche	2a azione
J 35	Banhoou	[Qualcuno o qualcosa]	Bastona rudemente			Quattro che scavavano presso una roccia	Di essi uno legge ad alta voce un libro di magia, avvisando gli altri che avrebbero potuto subire bastonate	Fuggono e quando tornano il terreno è ridiventato tutto unito	Il tesoro «fiorisce» la notte di s. Giovanni
C 14 (61)	id.	id.	id.			id.	id.	Id.	Id.
J 36	Li Vèrdel - Balmèto - Massello	Due fratelli	Tracciano	Un cerchio [magico]		Nel quale fanno entrare una ragazzina	Per poter penetrare in una grotta piena di tesori	Se non esce dal cerchio e non grida quali che fossero gli esseri che vede l'incantesimo non si romperà	1a azione
id.	id.	Vede bestie strane e feroci e alla fine una megera vecchia e schifosa	Avanzare pronta a	Affondare un tridente contro il petto		Della ragazza, che		Spaventata lancia un grido «Agiut, o Diou mi!». I fratelli balzano fuori, la vecchia scompare e con essa le tracce della grotta	2a azione
J 36-37	Bet	Sig. T. di Massello, che ha portato con sé il nipotino	Scava nel luogo preciso ove si trova il tesoro	Come dice la tradizione, occorre scavare senza mai distogliere gli occhi dal punto ove si trova il tesoro		Il tesoro	Vuole diventare ricco	Sta per mettervi le mani sopra: il piccone urta contro il tesoro	1a azione
id.	id.	Vecchia Fra, pastora del Vallon Crò e strega	Si avvicina e poi assale col fuso	Cercando di trafiggere negli occhi		Il nipotino	[Difende il tesoro]	Il nonno alla fine volge gli occhi al nipote in pericolo e così la vecchia e il tesoro scompaiono	2a azione
J 38	Argheiol - Roccio de Baissècul - Crò dar Loup - Faetto	Diavolo	Custodiva	In un buco quadrato	Oro, argento e altre cose di valore		Quella era la sua dimora	Quasi inaccessibile. Se vi si giungeva si scendeva di 5-6 metri, si pronunciava una parola magica e si apriva un passaggio che scopriva i gradini d'una scala cosparsi di carbone: il tesoro si trovava scendendo senza mettere piedi fuori dal carbone	
J 51	Malauro - Poumeifrè/Fontane	Le fate che abitavano una grotta posta sulle pareti della Malauro	Predicevano avvenire e rivelavano tesori nascosti			[A chi si rivolgeva loro]			1a azione
id.	id.	id.	Rivelarono esistenza tesoro	A patto che andasse a mezzanotte, da solo, lottasse contro serpente e		A un pover'uomo	[Per farlo arricchire]	Questi non andò da solo e restò povero per tutta la vita	2a azione

id.	id.	id.	Si unirono	sollevasse una certa pietra Agli altri [?] che discendevano alla testa dell'inondazione	Su luoghi	Su persone	Derise da qualcuno		3a azione
J 85	Parte superiore vallone Alpe Sella Vecchia	Capitano Pellenc, eroe del Rientro	Piazzò	Un vaso	Sotto una roccia conosciuta da lui solo	Lui	Per catturare pagliette d'oro rotolanti nel torrente	Ne raccolse spesso per mantenere i suoi compagni d'arme fino a quando morì	
J 85	Barma dla Ciauvia - Bobbio - vallone della Biava	Vi	Si trovava		Una roccia di quarzo aurifero e vi si nascondeva una sorgente dorata			Entrata difficile e indicata da punto visibile una volta l'anno al solstizio d'estate	
J 86-87	Rora	Famiglia Durand-Canton	Traeva ricchezza	Tramite scodella posta sotto il collo di fontana		Per loro stessi	Presso loro casa estiva o in cantina loro casa	Avrebbero anche sfruttato dei giacimenti di oro poi resi impraticabili da frana	
C 15 G. Maggiore	Rora	Famiglia Durand-Canton	Traeva ricchezza	Tramite ciotola posta sotto a filo d'acqua di sorgente in grotta		Per loro stessi	Zona di loro proprietà		1a azione
id.	id.	id.	Poté pagare	Con quest'oro per un peso pari al suo		Capo famiglia	Imprigionato a Luserna dai Cattolici	Per raggiungerlo aggiunse i bottoni d'oro della giubba	2a azione
J 87	Luserna e Rora	Membro famiglia Canton	Volle	Interponendosi		Separare due che si battevano	Per dividerli	Uno dei due batté la testa in terra e morì. Canton venne rinchiuso in cella	1a azione
id.	id.	id.	Per uscire di cella	Dovette pagare tanto oro quanto era suo peso		Per se stesso		Per raggiungerlo aggiunse i bottoni d'oro della giubba	2a azione. Si rifece sfruttando di nuovo suo giacimento
J 87	id.	id.	Uccise	Con un colpo di pistola		Uno	Che aveva insultato suo padre	Canton venne rinchiuso in cella	1a azione
id.	id.	id.	Per uscire di cella	Dovette pagare tanto oro quanto era suo peso		Per se stesso		Per raggiungerlo aggiunse i bottoni d'oro della giubba	2a azione. Si rifece sfruttando di nuovo suo giacimento
C 15 P. Baridon	id.	id.	Uccise	Con un colpo di pistola		Uno	Che aveva insultato suo padre	Canton venne rinchiuso in cella	1a azione
id.	id.	id.	Per uscire di cella	Dovette pagare tanto oro quanto era suo peso		Per se stesso		Per raggiungerlo aggiunse i bottoni d'oro della giubba	2a azione. Si rifece sfruttando di

									nuovo suo giacimento
J 87-88	Ribbo - Prali	Barbo Baud	Si recava	Di notte coll'asino con zoccoli fasciati	Presso sua sorgente dorata	Per lui stesso	Trovava oro	Col quale batteva degli scudi	1a azione
id.	id.	id.	Nascose i suoi stampi	Dentro enorme forma di burro		id.	Per non farsi scoprire da agenti fisco di Emanuele Filiberto	Quale sorgente fece loro vedere sua cantina con latte e formaggio	2a azione. Alla fine fu convocato a Torino e, forse, avvelenato
J 88-89	Laghi del Bet	Cacciatori	Vedevano	All'entrata di una grotta		Loro stessi		Un vegliardo che indicava loro il sentiero dicendo «Che Dio vi accompagni»	1° racc. - 1a azione
Id.	Id.	Id.	Udivano canti e poi vedevano	Id.		id.		Ragazza bellissima agghindata di rododendri	1° racc. - 2a azione
Id.	Id.	Ragazza splendente di bellezza, fresca come l'alba, ardente come l'aurora	Trascinò	Nella sua grotta		Uno dei conti Truchets	Che era a caccia per dimenticare Violetta, dalla quale lo separavano la condizione sociale e la religione	[Ora si sa che il minerale che si estrae da l'Eiminal contiene un po' d'oro]	2° racc.
Id.	Id.	Famiglia T. di Balziglia	Conosceva anticamente	Piccola sorgente presso il lago Maggiore, sotto una roccia, che cadeva goccia a goccia su una piccola vasca in pietra (trogolo)		La famiglia		Occorreva andare di notte con una candela e raccogliere l'oro prima che la candela si spegnesse, ciò che era impossibile dato il forte vento	3° racc.
C 14 (15)	Sonailletes (?)	Un uomo	Voleva	Abbattere un albero		Lui	Persuaso che sotto ci fosse un tesoro	Stava per farlo ma un uomo della piana lo fece prima di lui	
C 14 (16)	Chabas	Uomo	Vide	Due uomini che scavano	Davanti a una chiesa		[Cercavano un tesoro]	Quando tornò trovò il buco vuoto con forma di grandi coppe svasate in cui i mercanti mettono i soldi	
C 14 (17)	Dagots	Pastore Boer	Si arricchì	Allo stesso modo					
C 14 (18)	Pradeltorino	Donna cattolica	Si spostava	Divertendo grazie a un uccello		I suoi due bambini		Non videro più l'uccello e trovarono in pertugio presso fontana, vi trovarono anche una scodella piena di monete d'oro	
B 119	Prali (valoni Prali e Rodoretto)	Due fate (belle, con vesti bianche, ecc.)	Interpellate	Indicano luoghi ove giacciono ricchezze e tesori e mezzi per procurarseli		A contadina che li dappresso le ha udite e si è rivolta loro	La gente è povera ma le montagne sono ricche	Se si sapesse dove trovare tesori la gente mangerebbe in scodelle d'oro. A Massello si dice che quando c'erano fate le galline mangiavano in scodelle d'oro [detto di Massello]	
B 211-213	Alp - Balmo - Rodoretto	Padroni degli alpeggi del l'Alp	Estraggono monete d'oro	Lasciata in un pantano presso il torrente Pourachiero	Da una zangola		Avvisati dal loro pastore	I proprietari venderono l'Alp e andarono a fare i signori altrove	1a parte

Id.	Id.	Fantasma di uno dei padroni	Appare	All' Alp		Al pastore	Che era dovuto salire fin lassù	Pastore fugge e si spaventa a morte	2a parte
B 301-303	Odin – Angrogna	Indovina	Dice che ha uno scudo nella cuffia	[Non poteva saperlo]		A una donna che camminava male	Pronosticava l'avvenire		1a azione
	Id.	Id.	Aggiunge che in cantina c'è un vaso con delle monete d'argento			Id.	Id.	Non potendo camminare chiede alla zingara di andarci lei; questa non può e quando dopo un po' ci va lei, le monete sono solo più foglie secche	2a azione
B325-327	Pra del Tomo	Vecchio	Trova e vende senza esaminare sino in fondo		Rotolo di rame	Per se stesso	Si fa pagare	Dal calderaio che lo acquista senza esaminarlo a fondo neppure lui	1a azione
	Id.	Calderaio	Vende		Id.	Id.	Id.	A Biolley il rotolo di rame. Questi lo apre e scopre che sotto il rame c'era dell'oro, grazie al quale divenne ricco	2a azione
B327-329	Rimà	Giovanotto coraggioso	Guarda	Da una finestra di una casa abbandonata		Lui	Si sentivano strani miagolii e le finestre s'illuminavano	Vide solo un gatto bianco grattare nella greppia	1a azione
	Id.	Altri	Entrarono	Nella casa		Loro	Sperando di trovare un tesoro dove il gatto aveva scavato	Trovarono un grosso paiolo che luccicava nel fondo ma quando lo guardarono meglio videro solo carbone	2a azione
B 329-331	Sanhëtto – Fontane	Pulcino	Fu visto	Mentre girava attorno alle rovine d'una capanna		Da un ragazzino	Mentre passava da lì	Fissò il ragazzo, fuggì e il ragazzo, andandosene, venne chiamato due volte da una voce umana ma non vide nessuno. Scappò a casa e da allora si parlò della casa stregata e di un pulcino che custodiva un tesoro	1a azione
	Id.	Un signore un giorno	Disse che scavando nella cantina si sarebbe trovato il tesoro	Mentre era sulla soglia della capanna		A suo figlio	Voleva trovare il tesoro	Ma di lì a poco cadde e non poté più camminare. Vendetta del pulcino?	2a azione
B 331	Salza – Fontane	Operai	Trovarono	Urtando con la zappa un oggetto metallico	Piccola marmitta coperta e sigillata		Si stava costruendo un canale	L'aprirono e vi trovarono dei vermi. Delusi li uccisero ma uno stregone disse loro che se i vermi avessero messo le bretelle sotto la marmitta si sarebbero mutati in napoleoni nuovi	
B 333	Lioudera – S. Bartolomeo – Prarostino	Straniero	Giunse	Nei pressi della locazione del tesoro, costituito da sacchi di monete nascosti dai Valdesi prima di fuggire in Svizzera	Disponendo di precise indicazioni	Per se stesso	Per trovarlo, in quanto sapeva di fiamme che si levavano e che tutti attribuivano agli stregoni	Cercò invano. L'unico effetto fu quello di far cessare il chiarore e di spaventare gli stregoni, che non osarono più andare lì	
B	Malaouro –	Contadino	Cercò di trovare	Al Forno delle Fate	Tesoro	Per se stesso	Per impossessarsene	Il piccone tocca una superficie	

333-335	Fontane								metallica, ma le forze improvvisamente gli mancano. Torna indietro, forse gli tornano, ne parla al cugino ma entrambi decidono di rinunciare	
B 335-337	Balmo – laz Aira – Rodoretto	Un signore con redingote nera e cilindro, grande quasi fosse un gigante	Si mise a misurare un giorno	Un'aia a passi dicendo: «Povra gent! A cami-nou su 'd l'argent e a meurou 'd fam»		Bambini	Pensarono che cercasse un tesoro	Scapparono e raccontarono tutto a casa. La voce si sparse. Cercarono l'uomo ma invano	1a parte – 1° racc. Bonnet nota che la leggenda è incompleta	
Id.	Id.	Montanaro	Provò a cercare	Al Pis	Il tesoro della Balmo	Per se stesso	Arricchirsi	Vide un grosso maiale che lo spaventò e poi si dileguò buttandosi nel fiume	2a parte	
Id.	Id.	Contadini	Provarono	A scavare nell'aia	Id.	Per se stessi	Id.	Udirono suono metallico ma un branco di caproni li fecero fuggire	1a parte, 2o racc.	
Id.	Id.	Uomo del posto	Andò	Con un parente a battere il grano in quell'aia		Per se stessi	Lavoravano	Udirono un suono di campane e di catene di mucca che si allontanava lungo il sentiero preso dal gigante. Era il tesoro che si allontanava	1a parte, 3o racc.	
B 339	Balmo – Alp – Rodoretto	Due contadini che portano una vacca all'alpeggio	Sentirono	Prima venir meno le forze e poi credero che la montagna cadesse loro addosso		Loro stessi	Giunti nei pressi dell'Èslar e poi al Bric dà Sere 'd la Vèlho dove c'era un tesoro nascosto	Giunti alla Balmo non vollero dormirci né più tornare in quei luoghi		
B 339-341	Eicafa – Rodoretto	Uomo	Venne in luogo	Con «palla fisica» (forse una calamita)	Per trovare un tesoro	Lui	Per arricchirsi	Dopo ore di lavoro vide macchie di colore strano ma il cielo si oscurò e a più riprese tuonò e le montagne parvero chinarsi su di lui, finché cessò di lavorare e se ne andò		
B 341	Gouro – Massello	Matteo	Passò sopra	Camminando	Luogo ove era un tesoro	Lui	Camminava per andare a Campo la Salza	Terrà tremò e una luce abbagliante gli procurò tremiti, che cessarono quando fu lontano. Vendetta del custode del tesoro		
B 341-343	Roccapiatta – Prarostino	Uomo	Vide	In una roccia	Dei pani di burro gialli in un forno intagliato nella roccia che a un esame più attento risultarono d'oro	Lui	Andava a cercare erba	Riempì la gerla ma il forno si riempì da solo. Nascose l'oro in un cespuglio lì vicino, fece per andare via ma una forza lo trattenne e cadde disteso. Quando riaprì occhi l'oro era sparito		
B 343	Campo la Salza – Massello	Due uomini	Scavano	Nella terra	Cercando una pelle di bue in cui era nascosto del denaro	Per loro	Sapevano che era lì	Una pioggia di pietre li assalì e dovettero desistere, temendo che il tesoro fosse custodito dal diavolo		
B 343-	Reynaud	Pietro Tron, che	Scava a Parèzalh ove	[Non bisogna distogliere		Il tesoro	Vuole diventare ricco	Sta per mettervi le mani sopra: il	1a azione	

345		ha portato con sé il figlio	si trova il tesoro	lo sguardo dal punto ove trovassi il tesoro]				piccone urta contro il tesoro	
id.	id.	Due brutte vecchie	Si avvicinano e poi assalgono coi fusi	Cercando di trafiggere negli occhi		Il figlio	[Difendono il tesoro]	Tron alla fine volge gli occhi al figlio in pericolo e così le vecchie, il tesoro, lo scavo e la zappa scompaiono	2a azione
B 345-347	Champ Rooutanh – Massello	Gatto nero con occhi storti e pelo ruvido	Passeggiava giorno e notte	Attorno a una casa			Si disse che custodiva un tesoro		1a azione
Id.	Id.	Contadini	Scavarono	Nella cucina		Loro	Per arricchirsi cercando il tesoro	Il gatto si lanciò contro uno manne chiuso in altra stanza. Alla fine riuscì a fuggire e i contadini dovettero fuggire per il crollo dei muri e dei tetti di ardesia	2a azione
B 347	Casas – Rialh – Rouchallha	Caprone	Faceva guardia	A due pani di burro		Lui ossia il diavolo	Che di notte diventavano lingotti d'oro		Vers. 1
B 347	Casas – Angrogna	Serpente	Leccava	Pane di burro		Lui ossia diavolo		Un giovane lo disturbò e serpente fuggì portando con sé il pane di burro	Vers. 2
B 347-349	Banhòou – Arvura	Diavolo	Si mise a dare	Colpi in testa		A degli scalpelli	Che volevano fare delle pietre sopra il luogo ove il diavolo custodiva un tesoro	Alla fine dovettero desistere. Ma Giovanni Benech che non temeva nulla vi lavorò e non gli accadde nulla	Aggiunta:
B 349-351	[Prarostino]	Capra	Si metteva	A cavallo di un telaio		Di anziana contadina ogni volta che non lo adoperava	Era il diavolo che custodiva un tesoro	Vecchia si abituò e non fece mai nulla per cercare tesoro onde evitare vendette diaboliche	
B 351-353	Casas delle Cassa – Angrogna	Uomo	Udi fra le pietre	Suoni come di monete gettate le une contro le altre		Lui	Andava per erba.	Si fermò, notò una porta fra le rocce, entrò e vide una persona con capelli neri, ricci e gote magre che scuoteva con il vaglio le monete	1a azione
Id.	Id.	Persona (diavolo)	Chiese	Se volesse portarsi via il denaro		A uomo	Con occhi pieni di desiderio	Fece per prenderle ma rumore alle sue spalle lo fece uscire e quando rientrò era tutto scomparso	2a azione
B 353	Quiot dar Bec – Quiot dar Fe	Joursin	Vide			Un'arca piena di monete d'oro	Passava di lì con la sua rete	Andò a casa, ritornò ma il diavolo aveva fatto sparire tutto	Var. legg. B351-353
B 353-357	Barma Bruna – Angrogna	Contadino di Torre detto Cresp	Decide di cercare	Nella grotta di Barma Scura	Un tesoro di cui si dice	Lui da solo	È avido, per arricchirsi	Entra, prende un sacco di monete e poi esce	1a azione
Id.	Id.	Enorme caprone nero	Attacca	Di dietro a cornate		Cresp	È il diavolo	Lo insegue, lo ferisce più volte, alla fine il sacco si rompe, le monete escono, il capro riesce a prendersi il	2a azione

								sacco e poi scompare con ghigno. Cresp riesce a stento a giungere a casa ma alla fine per lo choc e le ferite muore	
B 357-359	Costa - Angrogna	Donna che andava a pascolare le pecore	Trova	E mette nel grembiule	Una quantità di monete d'oro				1a azione
id.	id.	Caprone	Si avvicina e si mette a mangiare		Le monete d'oro dal grembiule		E' il diavolo	Tutte le monete diventano foglie secche tranne una che resta in una scarpa. La donna tenta di scacciare il caprone dicendo «Bouti ar diou»	2a azione
B 359	Valou - Prali	Caprone	Mangia	Dal grembiule pieno	Delle viole	Che una vecchia aveva raccolto e che poi viene presa a cornate	E' il diavolo che ogni tanto espone suoi tesori sotto forma di viole o foglie secche che diventano d'oro	La vecchia grida «Caprone del diavolo» e il caprone sparisce tra le fiamme	
B 359	Cumun - Angrogna	Maria dei Touart	Trova in una fessura del muro	E poi versa nel grembiule	Brocca di monete d'oro			Tutte le monete diventano foglie secche tranne una che resta nella scarpa	
B 359-361	Ponte Rabiour - Perrero	Alcuni giovanotti	Si avvicinano e schiacciano		Un lenzuolo steso e coperto di foglie secche di faggio		Per farsi beffe del diavolo	Tutto scompare con rumore di oro in monete. Fuggono ma si trovano nelle scarpe monete oro che buttano. Il diavolo stava nei paraggi e fu riconosciuto dai piedi e dalla barba caprina. Da lontano si vedevano le lenzuola stese a sole e coperte di foglie secche	1a legg.
id.	id.	Ragazza che raccoglieva strame	Trova		Brocca piena di foglie secche			Versa le foglie: ma erano monete d'oro che tintinnarono e scomparvero nel terreno. Una sola foglia resta nel fondo della brocca: il tesoro del diavolo	2a legg.
B 361-363	Balmo - Bric 'd la P' Lou - Rodoretto	Alcune persone	Vedono sull'altro versante privo di alberi	Si avvicinano	A un grosso mucchio di foglie secche e a un enorme caprone		Andavano a raccogliere delle foglie secche	Mentre salgono notano che le foglie e il caprone sono scomparsi	1a legg.
id.	Balmo - Bric 'd la Ters - Rodoretto	Una ragazza che sorvegliava il gregge	Vede un grosso capro	Che fa la guardia	A un mucchio di monete d'oro tutte cornute				2a legg.- 1a azione
id.	id.	id.	Un giorno che il capro è distante	Decide di riempire il sacco	Di monete			Il capro vede e si lancia contro; la ragazza butta le monete che il capro mangia; l'ultima la prende dalla calza, il capro l'annusa e la	2a azione

								lascia sul posto. La ragazza pensa che avrebbe dovuto porle tutte nella calza	
B 373-379	Rialh – Pra del Torno	Svariate persone	Hanno provato da 150 anni a questa parte, anche fra 1907 e 1910	A scavare con vari mezzi		Loro	Per trovare tesoro	Ma invano	1a parte
Id.	Id.	Una moglie	Trovò dell'oro			Lei	Cattolica	Che portò al curato di Pra del Torno, il quale col ricavato fece costruire chiesa	2a parte – 1a azione
Id.	Id.	Una sera una fanciulla	Vide	Sulla roccia di Pra del torno		Un caprone	Che prese per il diavolo, in quanto i cattolici sono molto superstiziosi e credono a streghe e al diavolo sotto forma di caprone quale custode del tesoro di Pra del Torno	Si mise a gridare. La gente accorse e mentre si decideva di mandare qualcuno, arrivò un pastorello che chiamò «Bella bia, bella bia» e capretta bruna gli venne incontro	2a azione
B 379-381	Bëséa – Arvura – Vachera	Due monaci	Si fecero accompagnare	In una certa zona		Da pecoraio	Per cercare tesoro	Si misero a leggere da un libro. La terra si aprì e sprofondarono in una profonda fenditura che luccicava d'oro e dove c'erano monete d'oro in terra	1a azione
Id.	Id.	Id.	Presero le monete	Con dei sacchi		Loro	[Per arricchirsi]	Pecoraio si rifiutò; dopo con altre formule lette dal libro ritornarono in superficie e terra si richiuse e monaci se andarono	2a azione
Id.	Id.	Pecoraio	Andò a chiedere	A Pinerolo		A monaci se poteva tornare in caverna	Per prendere monete, pentito di non averle prese la prima volta	Gli promisero che a una data ora avrebbero fatto una invocazione per permettergli l'accesso	3a azione
Id.	Id.	Id.	Si trova in caverna	Ma deve superare stretto passaggio custodito da due tori d'oro che scalpitavano		Lui	Per arricchirsi	Ha paura e ne esce. Torna da monaci ma questi lo rimandano via strappazzandolo e dandogli 200 franchi in modo da non essere più disturbati	4a azione
B 381-383	Quiot dar Bec – Buonanotte – Angrogna	Due signori eleganti	Chiesero	Di essere condotti al Casas di Quiot dar Bec		A uomo che trasportava carbone a Pinerolo, promettendogli che non se ne sarebbe pentito	Per trovare luogo ove era tesoro	Giuntivi si misero a leggere da un grosso libro, pietre del Casas si disposero a guisa di corridoio nel quale entrarono con l'uomo	1a azione
Id.	Id.	Id. + Uomo	Entrarono in sala immensa con arca che si aprì mostrandosi piena d'oro	Attraversando porta che si aprì di fronte a loro		Loro stessi	La lettura del libro era stata corretta	Tutti presero più oro che poterono, uscirono, le pietre tornarono a loro poste e si salutarono	2a azione

Id.	Id.	Uomo	Non seppe tenersi ricchezza	Dilapidando tutto in poco tempo		Lui stesso	Impressionato da ricchezza	Si trovò povero, prese in disgusto la vita e perse la serenità	3a azione
B 383-385	Castlus	Sei monaci	Chiesero	Di essere condotti sulla cima del Castlus		A uomo che custodiva il gregge	Per trovare luogo ove era tesoro ma occorreva fare assoluto silenzio, così si sarebbe arricchito	Giuntivi si misero a leggere da un vecchio libro, la roccia si aprì ed entrarono col pastore	1a azione
Id.	Id.	Pastore	Vide e gridò	«Bouti lai»		Alla capra favorita	Che voleva entrare nell'antro	Subito si ritrovarono fuori e i monaci finsero di andarsene a mani vuote	2a azione
Id.	Id.	Sei monaci	Tornarono indietro verso la caverna	Appena videro il pastore fuori vista			Per prendere tesori	E se ne andarono a mani piene	3a azione
Id.	Id.	Pastore	Riprovò a tornare sulla roccia incantata	Più tardi			Per cercare di entrare	Ma senza il libro delle invocazioni non vi riuscì	4a azione

ALLEGATO 2: ALTRE LEGGENDE

RIF.	LOCA-LITA'	PERSO-NAGG-IO	AZIONE	MODALITA'	PER/SU COSA	PER/SU CHI	PERCHE'	EFFETTI	ALTRO
J 11-12	Angrogna	Barba Matté	Rifiuta l'ospitalità	Negandogli tetto, coperta, luce, bastone e pane		A uno straniero affaticato e al freddo	E' un vecchio avaro	Il mucchio di monete d'oro sul tavolo diventano foglie secche	
C 15 Cesan	Mio paese (Cesan è di Torre Pellice)	Matteo	Rifiuta l'ospitalità	Negandogli tetto, coperta, luce, bastone e pane		A un viandante stanco e infreddolito	E' un vecchio che ama contare il proprio denaro	Il mucchio di monete d'oro sul tavolo diventano foglie secche	

ALLEGATO 3: CICLO DEGLI «APIOT»

RIF.	LOCA-LITA'	PERSONAGGIO	AZIONE	MODALITA'	PER/SU COSA	PER/SU CHI	PERCHE'	EFFETTI	ALTRO
J 46	Angrogna - Apiot	Fate che abitano una grotta a Angrogna	Danno	Accetta d'oro con cui compivano loro prodigi e facevano del bene		A montanaro	Era l'unico che rispettava bei tempi antichi	Dopo se ne vanno, stufe di essere sbeffeggiate e danneggiate dagli uomini	1a az.
id.	id.	Montanaro non osa toccarla e quindi	Vende	Accetta d'oro		Per se stesso	Per comprare terreno in faccia al borgo di Torre Pellice sulle rive Angro-	Diede nome Apiot a cascina in ricordo della piccola accetta magica	2a az.

B 137- 139	Valle S. Martino	C'è grotta abitata da fate	Le quali danno	Accetta d'oro adorna di brillanti e perle		A giovane muto e idiota	gna Che si rifugia dentro loro caverna e non parla mai e si sottomette ai loro voleri	Come compenso	1a az.
id.	Apiot	Padre ragazzo	Vende	Accetta		Per loro stessi	Per comprare casa in valle Pellice	Cui diede nome Apiot in segno di riconoscenza	2a az.
B 369	Apiot	Giovane ca- praio riceve da mastro ma- gnaio accetta [d'oro?]	Va via con capre e si nasconde in una caverna	Nella quale lui crede di fermarsi pochi istanti		Su lui stesso	Sorpreso da temporale	Quando torna a casa nessuno lo riconosce e sono passati 7 anni	1a az.
id.	id.	Padre [del capraio?]	Vende	Accetta d'oro		Per loro stessi	Per costruire prima casa di Torre	Che prese nome di Apiot in ricordo di strana avventura	2a az.
J 58- 59	Apiot (vers. Angro- gna)	Uomo	Segue capra e si ripara	Sotto Rocca Frioul		Lui	A causa della pioggia	Sente colpi martello, trova porta, passaggio oscuro, poi altra porta e sala illuminata. Sei uomini lavorano oro. Lui si ferma un istante ma in realtà s'è fermato 1 anno	1a az.
id.	id.	Sei uomini	Danno	Un'accetta d'oro		A lui	La chiede loro	Gliela danno a patto di non rivelare ove e chi gliel'aveva data	2a az.
id.	id.	Uomo	Torna	A casa da moglie		Lui	[Deve tornare]	Viene a sapere che lei l'ha creduto morto. Gli si domanda dell'accetta: alla fine rivela tutto, muore, l'accetta scompare ma lascia suo nome a casa della vedova	3a az.
C 15 L. Gay dou	Angrogna - Apiot	Fate che abita- no grotta nelle alture	Danno	Accetta d'oro con cui compivano loro prodigi e facevano del bene		A uno che si doleva per loro mancato aiuto	Era l'unico che rispettava bei tempi antichi	Dopo se ne vanno, stufe di essere sbeffeggiate e danneggiate dagli uomini	1a az.
id.	id.	Uomo non osa toccarla e quindi	Vende	Accetta d'oro		Per se stesso	Per comprare terreno in faccia al borgo di Torre Pellice sulle rive Angro- gna	Diede nome Apiot a cascina in ricordo della piccola accetta magica	2a az.
C 15 S. Boñ net	Apiot (vers. Angro- gna)	Uomo	Segue capra e si ripara	Sotto Rocca Frioul		Lui	Causa pioggia	Sente colpi martello, trova porta, passaggio oscuro, poi altra porta e sala illuminata. Sei uomini lavorano oro. Lui si ferma un istante ma in realtà è trascorso 1 anno	1a az.
id.	id.	Sei uomini	Danno	Un'accetta d'oro		A lui	La chiede loro	Gliela danno a patto di non rivelare ove e chi gliel'aveva data	2a az.
Id.	id.	Uomo	Torna	A casa da moglie		Lui	[Deve tornare]	Viene a sapere che lei l'ha creduto morto. Gli si domanda dell'accetta: alla fine rivela tutto, muore, accetta scompare	3a az.

B 365- 367	Apiot (vers. Angro- gna)	Uomo	Segue capra e si ripara	Sotto barma presso Rocca Iriola		Lui	Causa pioggia	Sente colpi martello, trova porta ed entra in sorta di officina ove tutto è oro. Lui si ferma un istante ma in realtà è passato 1 anno	1a az.
Id.	id.	Fabbro diabolico	Da	Un'accetta d'oro		A lui	Se ne incapriccia	La da a patto di non dire dove l'ha presa	2a az.
Id.	id.	Uomo	Torna	A casa da moglie		Lui	[Deve tornare]	Lei l'ha creduto morto. Gli si chie- de della accetta: alla fine rivela tutto, muore, accetta scomparire ma lascia nome ad attuale borgata	3a az.